



CITTÀ DI GALATONE

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

E DOCUMENTI ALLEGATI

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'Ambrosio

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	12
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	18
Risultato di amministrazione	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
Fondo anticipazione liquidità	22
Fondi spese e rischi futuri	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	35

Comune di GALATONE

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 24 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019, ricevuti via pec in data 10/06/2020 e successivamente integrati in data 26/06/2020, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Galatone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'Ambrosio

INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Galatone, nominato con delibera consiliare n. 28 del 20/06/2018,

- ricevuta in data 10/06/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 93 del 10.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- ricevuta in data 26/06/2020 integrazione di documentazione necessaria al rilascio del presente parere;

viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

visto il D.lgs. 118/2011;

visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 10
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Galatone registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 15.419 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico: l'ente non presenta avanzo libero;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011): le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate appartengono alla quota vincolata relativa ai Vincoli derivanti da trasferimenti, per importo pari ad euro 21.971,11 (giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 185/2019, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41/2019);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento:

Anni di richiesta anticipo di liquidità	2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 2.288.453,81
Anticipo di liquidità restituito	€ 303.687,78
Quota accantonata in avanzo	€ 1.984.766,03

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel. Secondo quanto previsto dall'articolo 242 del Tuel, gli enti che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario), mentre il Comune di Galatone ha 2 su 8 parametri deficitari ed in particolare:

5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%;

6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%;

- l'ente non è in dissesto;
- che in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di totali €. 2.139.785,10 accertato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 08/07/2015. Con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €.71.326,17 da assorbire in trent'anni con quote annuali;
- inoltre, l'ente ha provveduto con il precedente avanzo di gestione al recupero totale del disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2017, risultante peggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 1.866.274,12 di uno scostamento di € 399.549,06 che doveva essere ripianato secondo le modalità ordinarie previste dall'art.188 del Tuel. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20/06/2018 è stato approvato il piano di rientro del disavanzo 2017 in n. 3 esercizi, in quote annuali costanti di € 133.183,02, garantendo la copertura integrale del disavanzo entro l'esercizio finanziario 2021. Di fatto, il disavanzo in questione è stato totalmente coperto in sede di rendiconto di gestione 2018 in data 6 maggio 2019;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019, per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019 (€ 71.326,17), ovvero pari ad euro 492.129,45;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 1.714.172,14
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 71.326,17
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 1.642.845,97
d) DISAVANZO RILEVATO AL 31/12/2019 (LETT. E RISULTATO AMMINISTRAZIONE)	€ 1.150.716,52

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non

ha prodotto un disavanzo di cui all'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) che ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FCDE nel risultato d'amministrazione;

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 414.383,76 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 326.876,15	€ 308.315,31
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 7.866,13	€ 99.429,44	€ 106.068,45
Totale	€ 7.866,13	€ 426.305,59	€ 414.383,76

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 30.761,00.

La spesa in questione era derivante da procedimento giurisdizionale esecutivo, pertanto è applicabile la deroga alla gestione del bilancio in dodicesimi degli stanziamenti 2019 ai sensi dell'art. 163, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 267/2000.

Per l'ammontare del debito fuori bilancio pari ad euro 30.761,00, la spesa è stata finanziata con l'utilizzo del cap. n. 171/4 "*Debiti fuori bilancio*" del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, il quale prevedeva la necessaria copertura finanziaria.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.

Sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 40.458,06, di cui € 4.599,40 alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 19/06/2020, € 5.058,66 alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 19/06/2020 ed € 30.800,00 alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/06/2020.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 95.461,90	€ 132.617,53	-€ 37.155,63	71,98%	100,00%
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche	€ 101.080,35	€ 247.479,85	-€ 146.399,50	40,84%	100,00%
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi			€ -		
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali			€ -		
Lampade votive	€ 76.489,42	€ 77.915,14	-€ 1.425,72	98,17%	100,00%
Trasporto scolastico	€ 16.348,50	€ 116.159,96	-€ 99.811,46	14,07%	100,00%
Centro creativo			€ -		
Totali	€ 289.380,17	€ 574.172,48	-€ 284.792,31	50,40%	100,00%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 1.537.172,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 1.537.172,35

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 132.379,05	€ 2.182.152,51	€ 1.537.172,35
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 286.787,45	€ 130.135,83	€ 169.370,50

In merito al fondo cassa complessivo al 31/12/2017 l'Ente, con la risposta alla nota della corte dei conti prot. n. 262 del 22/01/2020 evidenzia che dalla determinazione dirigenziale n. 1515/2017 risulta calcolata una cassa vincolata di importo pari a 286.787,45. Nel saldo al 31/12/2017 inviato a questo ente da parte del tesoriere, risulta un vincolo di cassa per pignoramenti da terzi pari ad euro 70.936,08 ed una disponibilità per anticipazione di tesoreria pari al massimo ad euro 2.570.366,85. Da certificazione inviata dal Tesoriere in data 06/02/2020, giusta nota prot. n. 2880/2020, "il saldo di cassa, comprensivo delle partite viaggianti generatosi per gli addebiti e accrediti in Banca d'Italia del 29/12/2017 era pari a **304.263,59**". In tale certificazione viene anche specificato che "analogamente, alla data di fine esercizio del 31/12/2017, il Comune non ha utilizzato l'affidamento del Tesoriere per l'anticipazione di cassa". L'ente ha comunicato, con note alla Corte dei Conti (prot. CdC 0002851-06/06/2019-SC_PUG-T75-A e prot. 19156 del 09/08/2019) che si è premunito di adeguati strumenti di rilevazione della cassa vincolata, ed ha attestato il superamento della criticità rilevata al 31/12/2017, dovuta ad una duplicazione del flusso telematico relativo al versamento delle ritenute IRPEF, avvenuto in data 29/12/2017. Si ribadisce che per questo motivo il conto del Tesoriere presentato in sede di verifica non coincideva con la situazione di cassa e con le risultanze delle scritture contabili tenute dal Servizio finanziario, per un importo pari ad euro 171.844,54.

Si conferma che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2018 né del 2019.

Ai fini dell'utilizzo dei fondi vincolati, non sussistono al 31/12/2019 somme non reintegrate.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 289.161,99	€ 289.161,99	€ 130.135,83
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 289.161,99	€ 289.161,99	€ 130.135,83
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ 55.234,67
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 159.026,16	€ 16.000,00
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 289.161,99	€ 130.135,83	€ 169.370,50
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 289.161,99	€ 130.135,83	€ 169.370,50

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.182.152,51			2.182.152,51
Entrate Titolo 1.00	+	15.752.190,85	5.803.733,96	2.186.969,93	7.990.703,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.497.377,69	592.264,91	8.123,05	600.387,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	2.313.446,47	1.074.359,22	181.374,82	1.255.734,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	19.563.015,01	7.470.358,09	2.376.467,80	9.846.825,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	15.516.406,92	7.690.867,78	2.690.868,56	10.381.736,34
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	472.019,80	472.019,80	0,00	472.019,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	15.516.406,92	7.690.867,78	2.690.868,56	10.853.756,14
Differenza D (D=B-C)	=	4.046.608,09	-220.509,69	-314.400,76	-1.006.930,25
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	312.412,49	312.412,49	0,00	312.412,49
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	4.354.020,58	86.902,80	-314.400,76	-699.517,76
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	10.763.691,93	722.631,02	25.240,53	747.871,55
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	835.196,84	0,00	62.743,64	62.743,64
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	11.603.888,77	727.631,02	87.984,17	815.615,19
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	11.603.888,77	727.631,02	87.984,17	815.615,19
Spese Titolo 2.00	+	9.394.988,91	405.768,64	112.940,73	518.709,37
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	9.394.988,91	405.768,64	112.940,73	518.709,37
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	9.394.988,91	405.768,64	112.940,73	518.709,37
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	1.896.487,37	9.449,89	-24.956,56	-15.506,67
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	3.307.587,64	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	3.307.587,64	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	5.290.045,84	1.375.669,90	1.122,54	1.376.792,44
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	5.340.942,52	1.266.299,07	40.449,11	1.306.748,18

Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	8.381.763,78	205.723,52	-378.683,89	1.537.172,34
--	---	--------------	------------	-------------	--------------

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore della tempestività dei pagamenti dell'ente per l'anno 2019 è pari a gg. 59.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.283.636,32 .

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 580.458,26, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.165.603,96 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	597.518,94
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	-4.576,42
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	21.637,10
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	580.458,26
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	580.458,26
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-585.145,70
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.165.603,96

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.136.670,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.018.583,47
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.508.379,56
SALDO FPV	-€ 489.796,09
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.028.411,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 243.164,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 785.247,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.136.670,09
SALDO FPV	-€ 489.796,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 785.247,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 21.971,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.400.038,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 6.283.636,32

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	8.961.738,52	8.299.214,94	5.803.733,96	69,93112002
Titolo II	1.222.613,02	752.895,65	592.264,91	78,66493982
Titolo III	2.031.892,85	1.283.980,80	1.074.359,22	83,67408765
Titolo IV	9.589.796,39	1.416.956,15	722.631,02	50,99882731
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	641.088,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	71.326,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.336.091,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.401.119,48
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	785.149,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	472.019,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		247.564,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	21.971,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	312.402,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		576.938,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-4.576,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	19.521,96
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		561.992,97
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-585.145,70
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.147.138,67
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	377.494,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.416.956,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	312.402,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	743.238,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	723.229,72
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		20.580,43
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.115,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.465,29
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.465,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		597.518,94
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-4.576,42
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	21.637,10
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		580.458,26
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-585.145,70
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.165.603,96
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		576.938,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	21.971,11
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	-4.576,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-585.145,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	19.521,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.125.167,56

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - Allegato a/1**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.046.573,55		-61.807,52		1.984.766,03
Totale Fondo anticipazione liquidità		2.046.573,55		-61.807,52		1.984.766,03
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate						
Fondo contenzioso						
	Controversia comune di Galatone/Bonifica di Arneo	85.629,18				85.629,18
118	FONDO RISCHIO CONTENZIOSO	350.000,00		50.000,00		400.000,00
118.2	FONDO CONTENZIOSO IN MATERIA DI TARI	200.000,00			-128.151,45	71.848,55
Totale Fondo contenzioso		635.629,18		50.000,00	-128.151,45	557.477,73
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.294.084,75			-456.994,25	3.837.090,50
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.294.084,75			-456.994,25	3.837.090,50
Accantonamento residui perenti						
Totale Accantonamento residui perenti						
Altri accantonamenti						
117.1	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.346,65		2.231,10		5.577,75
	Fondo rinnovi contrattuali	3.000,00		5.000,00		8.000,00
	FONDO CONTRATTO DECENTRATO	25.000,00				25.000,00
Totale Altri accantonamenti		31.346,65		7.231,10		38.577,75
Totale		7.007.634,13		-4.576,42	-585.145,70	6.417.912,01

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO
DI AMMINISTRAZIONE (*) - Allegato a/2**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	$(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)$	$(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)$
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			35.712,71								35.712,71
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)				35.712,71								35.712,71
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	Vincoli derivanti da trasferimenti			88.164,72								88.164,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Barriere architettoniche da trasferire all'ambito			5.971,11		8.255,96					8.255,96	14.227,07
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Buoni sport			16.000,00	16.000,00		16.000,00					
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Canile					11.266,00					11.266,00	11.266,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Morosità incolpevole			20.000,00								20.000,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				130.135,83	16.000,00	19.521,96	16.000,00				19.521,96	133.657,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			651.384,17	62.743,64		62.743,64					588.640,53
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)				651.384,17	62.743,64		62.743,64					588.640,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			140.878,32		2.115,14					2.115,14	142.993,46
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				140.878,32		2.115,14					2.115,14	142.993,46
Altri vincoli												
Totale Altri vincoli (I/5)												
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)				958.111,03	78.743,64	21.637,10	78.743,64				21.637,10	901.004,49

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1)		35.712,71
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2)	19.521,96	133.657,79
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3)		588.640,53
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4)	2.115,14	142.993,46
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)	21.637,10	901.004,49

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) - Allegato a/3

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
	Parte destinata agli investimenti			115.436,34					115.436,34
			Totale	115.436,34					115.436,34

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	115.436,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 641.088,81	€ 785.149,84
FPV di parte capitale	€ 377.494,66	€ 723.229,72
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 6.283.636,32, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.182.152,51
		residui 19	competenza 19	
RISCOSSIONI	(+)	2.465.574,51	9.568.659,01	12.034.233,52
PAGAMENTI	(-)	2.844.258,40	9.834.955,29	12.679.213,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.537.172,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.537.172,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.866.237,04	3.575.142,82	9.441.379,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.014.359,87	2.172.176,45	3.186.536,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			785.149,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			723.229,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			6.283.636,32

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 6.199.540,71	€ 6.422.009,36	6.283.636,32
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.378.459,47	€ 7.062.634,13	€ 6.417.912,01
Parte vincolata (C)	€ 1.079.638,96	€ 958.111,03	€ 901.004,49
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 7.265,46	€ 115.436,34	€ 115.436,34
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.265.823,18	-€ 1.714.172,14	-€ 1.150.716,52

La parte disponibile presenta un saldo negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione ed, in tal caso, essa evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La proposta di deliberazione demanda a un successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ 21.971,11					€ -	€ 21.971,11	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 91 del 09/06/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 9.360.222,84	€ 2.465.574,51	€ 5.866.237,04	-€ 1.028.411,29
Residui passivi	€ 4.101.782,52	€ 2.844.258,40	€ 1.014.359,87	-€ 243.164,25

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.013.694,36	€ 170.973,79
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 58.308,64
Gestione in conto capitale vincolata	€ 13.881,82	€ 13.881,82
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 835,11	€ -
MINORI RESIDUI	€ 1.028.411,29	€ 243.164,25

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione al metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **3.837.090,50**.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 471.848,55, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente non è obbligato a ripianare le eventuali perdite gestionali registrate dal Consorzio partecipato, non rientrando quest'ultimo nel campo di applicazione del d.lgs.175/2016 (che si riferisce direttamente agli Organismi strutturati in forma di società di capitali).

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.346,65
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.231,10
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.577,75

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	348.734,42	743.238,17	394.503,75
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	348.734,42	743.238,17	394.503,75

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 8.466.653,84	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 546.159,65	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 909.949,43	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 9.922.762,92	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 992.276,29	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 225.251,73	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 767.024,56	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 225.251,73	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		227,01%
<p>1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.</p>		
Nota Esplicativa		
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i		
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 6.206.828,54
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 472.019,80
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.734.808,74

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 6.992.789,44	€ 6.620.515,16	€ 6.206.828,54
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 423.903,02	-€ 413.686,62	-€ 472.019,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 51.628,74		
Totale fine anno	€ 6.620.515,16	€ 6.206.828,54	€ 5.734.808,74
Nr. Abitanti al 31/12	15.567,00	15.419,00	15.353,00
Debito medio per abitante	425,29	402,54	373,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 227.997,01	€ 212.020,61	€ 225.251,73
Quota capitale	€ 423.903,02	€ 413.686,62	€ 472.019,80
Totale fine anno	€ 651.900,03	€ 625.707,23	€ 697.271,53

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

W1 (Risultato di competenza): € 597.518,94

W2* (equilibrio di bilancio): € 580.458,26

W3* (equilibrio complessivo): € 1.165.603,96

* per quanto riguarda W2 e W3 si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 1.719.534,18	€ 385.258,41	€ 784.134,67	€ 784.134,67
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 276.121,72	€ 226.070,59	€ 23.624,13	€ 23.624,13
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.995.655,90	€ 611.329,00	€ 807.758,80	€ 807.758,80

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.267.633,01	
Residui riscossi nel 2019	€ 377.732,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 392.598,48	
Residui al 31/12/2019	€ 497.301,70	39,23%
Residui della competenza	€ 494.426,72	
Residui totali	€ 991.728,42	
FCDE al 31/12/2019	€ 807.758,80	81,45%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.099.081,88	
Residui riscossi nel 2019	€ 259.232,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 392.598,48	
Residui al 31/12/2019	€ 447.250,57	40,69%
Residui della competenza	€ 494.426,72	
Residui totali	€ 941.677,29	
FCDE al 31/12/2019	€ 784.134,67	83,27%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 356,00	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 356,00	100,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 356,00	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 168.551,13	
Residui riscossi nel 2019	€ 118.500,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 50.051,13	29,69%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 50.051,13	
FCDE al 31/12/2019	€ 23.624,13	47,20%

Contributi per permessi di costruire

certamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 511.591,18	€ 350.000,00	€ 499.939,98
Riscossione	€ 499.591,18	€ 350.170,88	€ 489.663,15

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 249.591,18	48,79%
2018	€ -	0,00%
2019	€ 312.412,49	62,49%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 266.462,50	€ 540.049,51	€ 214.033,31
riscossione	€ 249.946,50	€ 394.894,34	€ 214.033,31
%riscossione	93,80	73,12	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 266.462,50	€ 540.049,51	€ 214.033,31
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 266.462,50	€ 540.049,51	€ 214.033,31
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 103.230,00	€ 252.524,76	€ 72.030,37
% per spesa corrente	38,74%	46,76%	33,65%
destinazione a spesa per investimenti	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 12.099,85
% per Investimenti	11,26%	6,48%	5,65%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 145.155,17	
Residui riscossi nel 2019	€ 145.155,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 13.838,39	
Residui riscossi nel 2019	€ 21,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 13.817,22	99,85%
Residui della competenza	€ 4.465,06	
Residui totali	€ 18.282,28	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.753.636,52	€ 2.489.568,65	-264.067,87
102	imposte e tasse a carico ente	€ 179.276,25	€ 162.933,67	-16.342,58
103	acquisto beni e servizi	€ 5.050.703,69	€ 5.307.888,77	257.185,08
104	trasferimenti correnti	€ 865.665,98	€ 738.209,61	-127.456,37
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 212.020,61	€ 225.251,73	13.231,12
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.503,57	€ 61.585,00	54.081,43
110	altre spese correnti	€ 572.228,38	€ 415.682,05	-156.546,33
TOTALE		€ 9.641.035,00	€ 9.401.119,48	-239.915,52

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.102.478,49	€ 2.489.568,65
Spese macroaggregato 103	€ 8.316,03	
Irap macroaggregato 102	€ 201.110,74	€ 162.933,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 3.311.905,26	€ 2.652.502,32
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 606.165,19	€ 432.606,89
di cui rinnovi contrattuali		€ 317.303,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.705.740,07	€ 2.219.895,43

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio

successivo.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 e il bilancio preventivo di previsione 2019-2021 entro i termini previsti e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro i termini previsti, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j, del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Il Comune di Galatone, in sede di ricognizione delle partecipazioni possedute effettuata con deliberazione di C.C. n. 34/2017, ha rilevato le partecipazioni al capitale sociale delle seguenti società:

GAL Serre Salentine (quota di partecipazione del 2,01 per cento);

GAC Jonico Salentino (quota di partecipazione del 5 per cento);

GAL Terra di Arneo (quota di partecipazione del 2 per cento);

Consorzio ASI (quota di partecipazione del 3,45 per cento).

per il 2018, GAL Serre Salentine, GAC Jonico Salentino, GAL Terra di Arneo non possedevano i requisiti per il consolidamento; mentre per quanto riguarda il Consorzio ASI, pur possedendone i requisiti, i dati relativi al bilancio sono stati approvati in data 5.10.2019.

Tali partecipazioni, pur avendo natura strumentale, (in quanto aziende speciali degli enti che le hanno costituite per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici), si distinguono soggettivamente dagli enti partecipanti, in quanto dotati di una propria soggettività giuridica e divengono pertanto un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici. L'articolo 2615 c.c., in particolare, attribuisce autonomia patrimoniale ai consorzi con attività esterna, stabilendo che *"per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile"* avendo *"autonoma soggettività con autonomia patrimoniale e negoziale"* (Cass. 18235 del 2008).

Di conseguenza, come ribadito dai magistrati contabili, l'ente locale partecipante non è obbligato a ripianare le eventuali perdite gestionali registrate dal Consorzio partecipato, non rientrando quest'ultimo nel campo di applicazione del d.lgs. 175/2016 (che si riferisce direttamente agli Organismi strutturati in forma di società di capitali). I magistrati contabili hanno ritenuto applicabile, nei loro confronti, il divieto di *"salvataggio a tutti i costi"* di cui all'articolo 14, comma 5, del d.l. 175/2016 (che ripropone in maniera sostanzialmente identica il testo dell'abrogato articolo 6, comma 19, del d.l. 78/2010).

Pertanto non è stato costituito alcun fondo perdite società partecipate.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che lo stesso è passato da un utile del 2018 di € 77.720,06 ad una perdita di € 1.014.182,14 del 2019. Anche la gestione ordinaria ha subito un peggioramento, passando da € 48.289,79 a € - 97.459,48.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: elaborazione puntuale delle quote di ammortamento dei cespiti patrimoniali.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
0,00	966.009,01	2.263.003,46

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 20.810.416,09
II	Riserve	€ 2.891.003,71
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 4.433.205,39
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	€ 7.324.209,10
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 1.014.182,14

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 3.837.090,50
totale	€ 3.837.090,50

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	8.989.513,88
(-)	Debiti da finanziamento	€	5.802.977,56
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	3.186.536,32

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, al fine di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione, sulla base di quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio pone l'accento su :

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- monitoraggio costante della spese corrente e di investimento nonché delle entrate al fine del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- il contenimento della spesa per il personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

il Collegio dei revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Buccino

Rag. Pasquale Ciardo

Dott.ssa Paola D'ambrosio